Anno III. - N. 891 Trieste, Lunedì 17 Giugno 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 891

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana: *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano [illegible] e costano: avvisi di commercio s. [illegible] [illegible] musicali, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga, [illegible] la parola. Pagamenti anticipati.

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno:
L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 6 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

„Il Piccolo" di oggi meriggio contiene tra altro: Un principe moribondo e 60 pappagalli — Il processo contro l'assassino di mons. De Cesare — Garibaldi figlio di Re — La conferenza di Giosuè Carducci a Torino — Il molino a vento, ecc. ecc.

Il *Piccolo* del meriggio costa **un soldo.**

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. VIENNA 16. Estrazione del Credito Fondiario (*Boden-Credit*) 3 p. c. Serie 75 n. 86 vince f. 50,000; serie 2450 n. 12 f. 2000, s. 1579 n. 22 e serie 3268 n. 94 vincono f. 1000. Serie estratte per l' ammortizzazione 701, 1601, 2715, 3080, 3987.

Il nuovo canale interoceanico. WASHINGTON 15. Il Senato approvò ieri il credito per acquistare terreni nel Nicaragua da scavarvi il canale interoceanico.

Aggressione. NAPOLI 16. Ieri il deputato Fusco, uscendo di casa in carrozza, fu aggredito. Gli furono tirati tre colpi di revolver che forarono soltanto il cappello del cocchiere. L'aggressore è certo Francesco Piccirillo che si volle vendicare perchè il Fusco gli negò il posto di guardiano all'Albergo dei poveri.

Scioperi. BRADFORD 16. Tremila tessitori si sono messi in isciopero. Temesi che questo si allarghi.

— TORINO 15. È stato scongiurato il minacciato sciopero dei garzoni parrucchieri, avendo la maggioranza dei principali, mediante la conciliante interposizione del questore Roncoroni, aderito alle domande dei loro dipendenti. Continua invece lo sciopero dei 2000 conciapelli della conceria fratelli Prever.

Notizie marittime. PORTO SAID 14. Il pir. del Lloyd a.-u. *Medusa*, proveniente da Hongkong, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

— ADEN 15. Arrivò felicemente da Trieste, il pir. del Lloyd a.-u. *Pandora*, diretto per Hongkong.

Il giornale d' un matteide. ROMA 16. È comparso il primo numero del giornale settimanale *Le Forche Caudine* di Pietro Sbarbaro. È una publicazione svariata, strana, bizzarra. Lo scopo che pare si prefigga è lo smascheramento dell' ipocrisia politica. C' è molto pepe. Oltre la parte di prosa dello Sbarbaro ci sono versi di Carducci, di Rapisardi e d' altri.

I diamanti della Corona. ROMA 16. L'opera comica di Auber *I diamanti della Corona*, rappresentata la prima volta a Parigi nel 1841 e ieri per la prima volta a Roma, piacque poco. Il libretto di Scribe per quanto inverosimile è interessante.

Il giornalista arrestato. ROMA 16. Quel Mostardi, giornalista, ch' era stato condannato a un mese di carcere, perchè aveva insolentito un brigadiere di publica sicurezza, che aveva rifiutato di declinare il nome, è stato messo in libertà. La Corte d'appello ridusse la pena a cui era stato condannato il Mostardi a sei giorni di carcere, sicchè fu liberato subito, avendone scontati sette. Il procurator generale Casuburi sostenne che gli agenti di publica sicurezza in borghese non possono negare il nome, come gli agenti in divisa non possono nascondere il numero.

L'esempio di Misdea. ROMA 15. Il tribunale militare condannò a un anno di reclusione militare e nelle spese quel giovane Mazzoli, caporale del 35.o fanteria, che disse al proprio sergente: „Se lei stasera mi manda in prigione faccio succedere un nuovo processo Misdea." Invece l'imputato sostenne aver detto: „Fanno queste cose e poi si lamentano se vi sono dei Misdea." Ma il tribunale tenne valida la deposizione dei testimoni.

Funerali. PARIGI 15. Ieri ebbero luogo i funerali di Corteggiani, addetto all' ambasciata italiana, morto a trent' anni per un fungo alla gola che gli si riprodusse. Vi assistevano tutte le notabilità della colonia. La salma fu deposta nella cripta della chiesa S. Filippo de Roule nell' attesa che si spedisca a Palermo.

Gli operai delle miniere. PARIGI 16. Il noto Basly, con lettera publica, chiede nuovamente soccorsi per alcuni operai licenziati dalle Società minerarie del Nord.

Processo. BUDAPEST 16. Il processo contro 142 antisemiti per i tumulti recenti è incominciato oggi e durerà circa quattro settimane.

IL DRAMA DI VIA DELLA PACE.

PARIGI 15.

Ieri sera ha avuto termine alla Corte d'Assise della Senna il processo contro Pagot, processo che aveva destato grandissimo interesse, ed era noto sotto il titolo di „Drame de la rue de la Paix."

Questo Pagot, per vendicarsi del procuratore Benoist Lucy, che l'aveva rovinato specialmente mettendolo in mala vista presso madama Lejeune, vedova del fotografo dell'Imperatore, - la quale avevalo incaricato di esigere i suoi crediti - tirò al Benoist Lucy cinque colpi di revolver quasi a bruciapelo. Una palla colpì il procuratore al braccio, un' altra alla testa: le altre andarono a vuoto. Oggi il ferito è perfettamente guarito.

Nel corso del dibattimento, durato tre giorni, l'opinione publica si era manifestata favorevole a Pagot, vecchio militare, e affezionato padre di famiglia.

Dopo una brillante difesa, fatta dall'avvocato Comby, i giurati rimandarono assolto l'accusato. La sentenza fu accolta con applauso dal publico.

Pagot prese la parola e disse:

— Signori giurati, vi ringrazio, perchè avete salvato dalla morte la mia moglie e i miei figli. Vi prometto di non ricominciar più. Sarei felice se il signor Benoist Lucy accettasse la mano che gli porgo.

Ma il signor Benoist Lucy erasela già cavata, prevedendo un verdetto assolutorio.

L' ANNEGATA DI S. ANDREA.

Una vittima dell' amore.

Ieri mattina, poco prima delle 11, Giuseppe Gustincich, abitante in Rozzol N. 99, volgendo lo sguardo verso il mare, al così detto piccolo porto di S. Andrea, s' avvide che un corpo esanime veniva sbattuto dall' agitate onde, verso la spiaggia. Aguzzò la vista, e non tardò a persuadersi esser quello il cadavere di una giovinetta.

Ne diede tosto avviso alle autorità di p. s. che portatesi sul luogo fecero estrarre il cadavere dal mare. Poscia a mezzo del furgone dell' impresa Zimolo, lo si trasportò alla camera mortuaria di S. Giusto. Passati alla constatazione, non si potè venir a capo di nulla, non trovando sull' estinta che un fazzoletto bianco con le iniziali C. E. S.

Sparsasi in città la notizia di questa annegata, giunse pure all' orecchio della signora Emma de Cillis, che ha lavoratorio da sarta in via di Vienna.

— Che sia l' Elisa! esclamò la buona signora. E diede tosto l' incarico a due sartine di recarsi a S. Giusto per vedere se il sospetto avesse fondamento.

Infatti, le due ragazze riconobbero nell'estinta, la loro compagna. Quella salma inanimata, era quella di Elisa Zamero, d' anni 24, da Trieste, domiciliata da tre anni presso la famiglia del sig. Micheluzzi, abitante in via Barriera vecchia N. 6, 4.o piano. L' Elisa, costretta a chiedere ospitalità presso quella brava gente, poichè non sappiamo per qual motivo non viveva con la famiglia, trovava colà quelle gioie che altrove le vennero ingiustamente negate.

Essa era allegra, sorridente, cantarellava di continuo e spesso diceva ai signori Micheluzzi, che la riguardavano come di famiglia:

— Sono felice perchè vedo di aver trovato chi mi ama, come avevo sognato si doveva amare su questa terra.

Infatti l' Elisa amò, venne per un po' di tempo corrisposta, poi trascurata! La disillusione fu tremenda e la fanciulla se ne accorò. Da due mesi divenne taciturna e piangeva sovente, esternando il proposito di togliersi la vita.

E mantenne la parola. Ieri mattina alle 6 1\|2 uscì di casa senza neppur prendere la quotidiana tazza di caffè, si recò al lavoratorio della signora Cillis, per avvertire che non si sentiva in lena di lavorare perchè indisposta, e che per secondare la mestizia di cui era dominata, aveva risoluto di recarsi sino al Cimitero.

Ciò detto, proruppe in uno scoppio di pianto, e s' allontanò frettolosa, sotto una pioggia torrenziale, rivolgendo i suoi passi a S. Andrea. Questo cielo cupo e grigiastro, questa pioggia incessante, questa primavera autunnale influirono sinistramente sull'animo della giovanetta.

Giunta al piccolo porto, posò il modesto ombrello, il cappellino di paglia nero con piuma rossa, estrasse un piccolo temperino, si tagliò le vene dei polsi e si tuffò nel mare.

E le onde infrangentesi contro la riva, si aprirono per accogliere nel loro seno quel corpo di donna giovane, e quel rumorio cupo del mare increscioso fece tacere una lotta crudele, combattuta in un cuore trafitto.

Elisa Zamaro è morta vittima d' un amore ideale. Miseramente abbandonata, possa la sua fatale risoluzione, se non altro, esser di *Memento* a coloro che con una leggerezza imperdonabile dimenticano i propri doveri, massime se si tratta di una figlia del popolo.

L' ultimo pensiero della suicida fu dedicato alla famiglia che l'accolse: le lasciò per triste ricordo, i suoi orecchini d' oro. Sia pace a lei.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto Leva il sole ore 4.14, tram. 7.46. *Oggi*: S. Avito ab., S. Enea m. — *Domani*: B. Gregorio Barbarigo card., Ss. Marco e Marcellino mm. — Termometro ore 7 ant. 16.2, ore 2 pom. 19.0. — Altezza barometrica 758.6. — *Eff.* 1715. Fondazione della Basilica di Superga.

Tutti gli associati indistintamente, ricevono in dono, assieme al presente numero, *Il Piccolo* di ieri meriggio che contiene il principio del nuovo romanzo *Giovanni senza nome*.

Fra gli artisti. Radunati intorno al tavolo della Direzione, noi li vediamo quei cari volti, dal sorriso schietto sulle labbra, dal pensiero libero e franco.

Ci sono le figure più belle della nostra piccola *bohême*: Gatteri, Scomparini, Berlam, Rota, Riccardo Pitteri.

La seduta si apre presieduta dal Gatteri, la simpatica *macchietta* d' artista.

È sorridente, un po' confuso, ma c' è un garbo strano, un' attraenza curiosa in quel suo imbarazzo d' uomo franco e cordiale, tagliato un po' alla carlona.

Aperta la seduta con le solite formole, prende la parola il Pitteri, per gettare una nota triste in mezzo all'ambiente gioioso: per parlare di Augusto Tominz e della sua morte, di cui ricorre appunto l'anniversario. E parla come sa parlar lui, con quella gentilezza squisita di pensiero e di forma, che sono fra le sue caratteristiche più belle e salienti.

Poi l'assemblea, per alzata, si associa al mesto pensiero che tributa un cenno di ricordo e di rimpianto al povero Tominz.

Il presidente discorre poscia delle grandi difficoltà insorte per la scelta di un conveniente locale ad uso di sede sociale. Accenna come i locali del Puntigam, dove s' è adesso, sono stati presi soltanto in via provvisoria; comunica la dimissione del ragioniere sig. Zamattio, sostituto dal sig. Benussi; la nomina a cassiere del sig. ing. Berlam, ed invita i soci a confermare queste due votazioni. Tutti assorgono.

Il relatore sig. Riccardo Pitteri dà lettura poi della riferta e proposta della Direzione intorno ai locali sociali.

Di cento trentaquattro quartieri visitati non si trovò nessuno confacentesi all'uopo: dell' uno esigevasi un prezzo esorbitante, un altro non aveva i locali bastanti, un terzo non era adatto per ubicazione e così via di passo.

Dopo aver posto gli occhi di preferenza sui locali del Monteverde, il contratto andò stornato: - una progettata fusione con la consorella società Filarmonico-Dramatica non riuscì effettuabile. Finalmente dopo molte e molte ricerche furono stabiliti i locali al I piano del Palazzo Carciotti e precisamente il quartiere già occupato dall'avv. Benigher.

E qui dopo averne fatto una minuta descrizione e dopo aver data lettura del Contratto, viene presentato ai soci un disegno della sala sociale ed una pianta del quartiere che verrà occupato dal Circolo artistico.

Il Pitteri chiude il suo discorso con parole calde e animate da un soffio gentile.

„Se è vero che il bello è la formola più vera dell'arte, - se è vero che questa è anzi la sua manifestazione più schietta, è necessario che sia bello e sereno l' ambiente destinato ad esserne il Tempio. Se noi ci celassimo in un luogo grigio ed oscuro nascosto fra l'ombra, nessuno verrebbe a cercarci: e l' Arte non deve celarsi, ha bisogno di luce."

Approvato ad unanimità anche il punto dell' ordine del giorno risguardante la locazione dei locali sociali, si passa all' elezione di un segretario e del Comitato di revisione.

Per la prima carica risulta eletto il signor Hess Gustavo con voti 87.

Il comitato di revisione risulta composto dei signori: Maraspin Alfonso (86), Stranschi Andrea (87), Vianello Angelo (86).

IL FIGLIO DELL' AMANTE

107)

— In ogni caso, guardiamo! - ribattè l' uomo con energia. Vi affermo che è malata... malata assai... E inoltre essa allatta e non si sentono i pianti del bambino. Sarà capitata qualche disgrazia.

Madama Pivin non aveva ardito di resistere a questo invito.

E poi la curiosità la spingeva.

Messo al finestrino della portineria un cartello sporco portante questa menzione:

La portinaia è per le scale.

Essa era salita, seguendo il signor Garros che scendeva le scale a quattro scalini alla volta in preda ad una viva agitazione.

Per le scale, essa aveva incontrato due o tre donne della casa, che uscivano per andare a fare la spesa, ed aveva raccontato loro l' avvenimento.

Le comari, rimessa ad altro momento la cura delle loro faccende, si erano unite alla portinaia, avide di sapere che cosa accadesse, e di pascere i loro occhi con uno spettacolo forse dramatico che non sarebbe loro costato niente.

Frattanto il signor Garros era già vicino all' uscio. Bussava ed ascoltava, per sentire se si fosse data risposta, se si raccapezzase un movimento qualunque all' interno della stanza.

— Ebbene? - prese a dire madama Pivin, bofonchiando per aver salito i centoventi scalini che c' erano da fare dalla porta di casa all' uscio di madamigella Ines.

— Ebbene, si sente sempre lo stesso alitare lamentoso, irregolare.... ma più debole di poco fa.

— Aspettate, ora la chiamo - disse la vecchia.

— Madamigella Ines! Madamigella Ines! - si diede a gridare.

— E la ragazza che ha un figliuolo! - mormoravano le altre donne.

— È bellina.

— E che aspetto di buona, che ha!

— Ma è povera in canna!

— Il suo amante l' avrà abbandonata.

— Già, sempre così.

— E niente affatto sfrontata.

— Oh! no, anzi fa piuttosto la smorfiosa. Non parla mai con nessuno.

— Non sono neanche quindici giorni che sta qui!...

— Pareva sì triste, sì afflitta...

— Se avesse tentato di ammazzarsi, non mi farebbe meraviglia.

Alle grida di madama Pivin, al rumore dei pugni dati nell' uscio dal signor Garros, il crocchio si era accresciuto di altri nuovi vicini, usciti dallo stesso piano degli abbaini.

Allora era cominciata la discussione se si dovesse o no chiamare il commissario di polizia.

— Evidentemente - aveva detto il signor Garros - la persona lì dentro sta male assai, ed è fuori di stato di alzarsi e neanche di rispondere... Bisogna portarle soccorso.

— Si fa presto a dirlo - aveva borbottato madama Pivin - ma io non ho contro-chiave... e l' uscio è chiuso per di dentro... E poi, non si entra così come si sia. Bisogna avvertire la polizia, andare a chiamare il commissario.

Questa opinione, dobbiamo riconoscerlo, ottenne sulle prime, l' assenso generale.

In casi simili, il pregiudizio popolare vuole che si lascino morire le persone piuttosto che agire senza la presenza della autorità.

Ma così non la pensava il signor Garros, il quale mostrava di non nutrire nessun rispetto per le formalità.

La sua protesta indignata aveva trovato eco nel vecchio operaio sopravvenuto durante la contestazione, e stava per trovare ancora un appoggio serio nel giovine studente di medicina che origliava all' uscio.

Questi, infatti, si raddrizzò dicendo:

— La persona che sta lì dentro ha bisogno di soccorsi immediati. Il debole gemito che sento è un rantolo di agonia... Non c' è un minuto da perdere.

(*Continua*) **A. Arnould.**

Riapertura del Corso magistrale feminile. Il Magistrato civico avverte che in seguito a deliberato del Consiglio di Città, col principio dell' anno scolastico 1884-85 verrà riaperto il primo Corso magistrale feminile.

Le materie d' insegnamento, il piano didattico e lo Statuto di ordinamento del Corso sono quelli finora vigenti per il civico Istituto magistrale feminile. L' anno scolastico avrà principio ai 16 settembre a. c. e l' iscrizione ha luogo ai 13 e 15 dello stesso mese di settembre.

Mancava uno. Constatiamo che in seguito al nostro articolo di Sabato, sulla votazione avvenuta in Consiglio a proposito della nomina del Direttore tecnico dell' Usina del Gas, la *Tr. Zeitung* si è trovata indotta a ritirare l' insinuazione fatta a carico di alcuni membri del Consiglio municipale.

Gli amici dell' infanzia. Ricordiamo che questa sera alle 7 1[2 questa società tiene il Congresso generale straordinario nella sala maggiore dell' edificio di Borsa. Gli amici dell'infanzia intervengano numerosi.

La piazza dell'Ospitale. Noi avevamo più volte parlato intorno alla necessità di chiudere in recinto il piazzale dinanzi all'Ospitale Civico, e ciò sopratutto per ragioni d' igiene.

Quando la Delegazione municipale ha destinato f. 1000 per questo scopo, noi abbiamo detto: Era tempo! e abbiamo lodato il saggio provvedimento.

Ora apprendiamo con stupore che la Delegazione ha adottato di rinvenire su tale deliberato.

E sapete perchè la Delegazione s'è pentita della decisione presa?

S' è pentita perchè l' ufficio tecnico ha trovato che sarebbe più conveniente eseguire il lavoro di recintazione in un modo più completo e duraturo.

Questo qui andrebbe benissimo.

Ma visto che il recinto in discorso è affare urgente e della massima importanza, non si poteva addirittura o non rimuovere affatto per ora la deliberazione presa, oppure stabilire addirittura questo tale modo *completo e duraturo* senza tirare la faccenda tanto per le lunghe?

Onore ai morti. Ad onorare la memoria del compianto Ottavio Dr. Baldini, assistente di chirurgia presso il civico ospitale, venne collocato il suo ritratto nella sala della divisione chirurgica.

ste che ella sdegnosamente respinse. In

Ad memoriam. Luigi Cimoso è morto ieri. Era compositore maestro di piano, e critico ad un tempo musicale: un entusiasta, un ardente innamorato della sua arte. Ha amato la musica con tanto trasporto, con tanta verginità espansiva di cuore da scuotere in modo fatale la sua costituzione gracile.

Luigi Cimoso era conosciuto da quanti coltivavano la musica: era molto amato.

Aveva l'ingegno aperto, fertile, il cuore generoso, era d' una attività straordinaria; poi era modestissimo.

Come detto altra volta, entusiasta per la *Carmen*, dettò un articolo inspirato alle più alte regioni dell' ideale nel giornale l'*Arte* e questo fu l'ultimo suo lavoro.

Al compianto generale che accompagna la sua salma, aggiungiamo il nostro sincero e spontaneo.

Il maestro Heller, il valente violinista, nostro concittadino giace gravemente ammalato di febbre tifoidea. La notizia piuttosto allarmante ha toccato dolorosamente quanti lo conoscono. Facciamo voti pel suo ristabilimento.

Mistero! Sulla stretta gradinata che fiancheggia il padiglione, avanzo dell'ultima esposizione, venne ritrovato ieri dalle guardie di p. s. un cappello a cilindro e un ombrello. Forse qualche altro segreto, racchiuso nella profondità dei mari, tiene la chiave di questa strana scoperta.

È superfluo aggiungere che le autorità di polizia tentano di decifrare l'enigma.

Fuga. Annunciano i giornali di Vienna che è fuggito da Trieste li 30 del mese decorso, certo Francesco Haselmayr conte de Grassegg, d'anni 20, defraudando 5000 fiorini.

In rada. Li 24 corr., nelle ore pom., arriverà a Trieste l' i. r. squadra, sotto il comando del vice-ammiraglio barone de Sternek.

Nel nostro golfo verrà fatta una grande manovra. La squadra è composta di 6 navi da guerra, una cannoniera, una nave torpediniera e sei barche torpedini.

La squadra si tratterrà qui fino al 26 nelle ore di mattina.

Verismo. L'argomento non è dei più profumati, ma non è meno importante per questo.

La Delegazione, respingendo la domanda di alcuni privati per la soppressione di un... publico cesso, (l'*Osservatore* verista non imberbe lo chiama proprio così) vista la difficoltà di trovare il luogo adatto per trasportarlo, ha incaricato l'Esecutivo di studiare il modo con cui provvedere all' erezione... dei *suddetti* publici in alcuni punti della città.

È una cosa prosaica, ma come si fa a farne a meno?

Non si potrà certo pretendere che Trieste scimiotteggi Parigi anche in questo come nelle mode, e che si costituiscano all'uopo delle grandiose società anonime a tale scopo, le quali a furia di *réclame* strepitosa si facciano concorrenza reciprocamente.

Nè che si erigano nei publici passeggi dei casinetti svizzeri elegantissimi, come a Marsiglia, per sodisfare a certe esigenze del colto e dell' inclita... Questo no.

Ma ciononondimeno qualcosa si potrebbe fare.

Amore e sangue. Pompeo F., di anni 18, pittore, da Trieste, visto che col tempo indiavolato di ieri non era possibile lavorare, pensò di passar la giornata con la propria innamorata, che abita in Rozzol, mentre lui abita in via Fabrica N. 282.

Si diresse dunque da lei per tempo, ma, strada facendo, dovendo passare innanzi a diversi spacci di vino, non potè resistere alla tentazione di berne un gocciolino. E così, fra un gocciolino e l' altro, quando arrivò dalla sua fidanzata, addimostravasi evidentemente alterato.

Non sappiamo se la ragazza appunto perciò l' ebbe a rimproverare, ed il nostro Pompeino, non essendo abituato a tollerar rimproveri, neppur quando ha bevuto, la redarguì bruscamente.

Sentendo quel battibecco, le comari delle adiacenze s' intromisero per rappacificare le due anime amanti. Non ci volle altro. Invece di finir tutto in bene, nacque un finimondo. Grida, urli, bestemmie, parolacce da pizzicagnolo, cioè grasse, e per ultime una coltellata all' avambraccio sinistro di quell' allievo di Raffaello.

Presentatasi una guardia di p. s., ritornò subito il bel tempo, ma si dovette pensare ad accompagnare il ferito all'ospitale.

La guardia si assunse l' incarico, ma il ferito, appena il medicò gli ordinò di togliersi il *cappotto* per visitare la ferita, lo lasciò cadere a terra, e spaventato fuggì come un pazzo. Pare che corra ancora, non essendosi presentato a ritirare la giacca.

Concerto protratto. Il sig. Ferruccio A. Busoni ci avverte che per una momentanea indisposizione, e per la dolorosa impressione provata dalla ... te

del m.o Cimoso, il suo concerto, annunciato per domani sera, avrà luogo invece Lunedì 23 corr.

Risse e ferimenti. Sembra stabilito che non possa trascorrere un sol giorno festivo senza che venga sparso del sangue.

Il più incomprensibile si è il vedere una parte della gioventù lavoratrice, non tralasciare il brutto vizio di munirsi di coltello, prima di raggiungere le comitive per andare a diporto. E si che gli esempi infiniti dimostrano ad evidenza che, quando le menti si esaltano o nell' ardore d' una discussione o per le troppe libazioni, l' uomo non riflette più alle conseguenze che possono derivare, se al caso si trova un ferro alla mano. E mena giù colpi a dritto e a rovescio, infuriato come una belva.

E poi?

All' indomani una madre piange, una moglie si dispera, e i poveri innocenti bambini apprendono che il babbo è in carcere.

Allora vorrebbero far valere l'attenuante del vino bevuto. Bella scusa! Ma, quando sapete di non poter astenervi dall' abbrutirvi col vino, abbiate almeno la previdenza di lasciar a casa il coltello, se non volete a pentirvene amaramente il giorno dopo!

Ecco la dolorosa cronaca delle vittime dell' ultima domenica:

— Giorgio K., d' anni 25, ammogliato, giornaliero, abitante a Servola, riportò 3 ferite al dorso, prodottegli da arma tagliente.

— Rodolfo U., d' anni 27, da Trieste, abitante in via S. Maurizio N. 12; ricevette un colpo di coltello all' occipite.

— Giuseppe A., d' anni 25, parrucchiere, abitante al N. 1 di via Barriera Vecchia, si buscò una ferita da taglio al fémore destro.

Curiosa coincidenza: tutti e tre vennero accolti all' ospitale la notte dal 15 al 16, corr. alle 2 ant.

Che vi sia analogia di causa come v' è analogia d' effetti?

Arresti. Giusto R., d'anni 26, cameriere, da Trieste, fu arrestato perchè maltrattava con vie di fatto Matteo P., sordomuto, venditore girovago.

— Ieri sera, in Riborgo, subì la stessa sorte un giovinotto, perchè minacciava una ragazza col coltello alla mano.

Il muratore pericolato. Quel muratore che fatalmente cadde dall' impalcatura della casa in costruzione di via dell' Istituto, Domenica dopo il meriggio, è certo Francesco Careovich, d' anni 30, da Gradisca, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, N. 10.

Come ieri scrivemmo, se non si presenterà alcuna complicazione nelle lesioni interne, vi è possibilità di salvarlo.

Dalle scale della propria abitazione, cadde ieri mattina accidentalmente Anna U., d' anni 18, casalina, da Triesto.

Avendo riportata frattura del maleolo al piede sinistro, venne curata all'ospitale.

Imprese ladresche. L'altra notte alcuni malviventi s' introdussero nell'osteria del *Cavallo d'oro* in via Farneto, e riuscirono ad impadronirsi d' un *revolver*, 18 fiorini in moneta ed alcuni zigari.

Ogni giorno una. Giosuè fa una intemerata a suo figlio che tiene una condotta molto scapestrata:

— Dove si va di questo passo, sciagurato che sei? Che cosa farai, se la sventura verrà a battere alla tua porta?

— Io?... metterò doppio catenaccio.

Fanatismo religioso feroce. A Rovata, certa B. N., maestra, affetta da fanatismo religioso, onde preparare i bambini della sua scuola alla gran solennità del *Corpus Domini*, li sottoponeva a sevizie gravissime martirizzandoli con ferri roventi, obbligandoli nello stesso tempo a baciare un' immagine sacra.

Il delegato di pubblica sicurezza Locatelli scoperse il fatto, per cui si spera si farà presto giustizia di questi atti feroci.

Dumas contro Jacquet. Si ricorda che, l' anno passato, il pittore Jacquet, volendo vendicarsi di Alessandro Dumas - che aveva venduto per quindicimila franchi un quadro, si può dire, regalatogli da costui - mise all' Esposizione degli acquarellisti un acquarello rappresentante il Dumas in sembianze di *Ebreo di Bagdad*, il più avido di tutto gli ebrei.

Il sig. Lippmann, genero di Dumas, irritato al vedere il suocero sotto questo aspetto poco simpatico, diede una bastonata all' acquarello, che ne rimase danneggiato.

Lo scandalo fu grande, e si portò la cosa in Tribunale.

Dumas, per mezzo dell' avvocato Clèry, chiedeva 15,000 franchi di compenso e la inserzione del giudizio in venti giornali, perchè nessuno ha il diritto d' impadronirsi delle sembianze di una persona senza la sua autorizzazione.

La sentenza sarà pronunziata oggi o domani.

Borsa del 16 Giugno. Borsa debole causa questioni interne ungheresi, Credit 310¼, Ungherese 92.10, chiusa fiacca 309¾ a 92, Valuta non debole 9.66 a 9.67, Italiana fiacca su Londra 95 offertissima. Da Londra si telegrafa nuovo ribasso in Egiziane, e difatti l'apertura di Parigi è debole 108.97, Egitto 2.95. Da Berlino 522½. Dopopranzo si conosce chiusa di Berlino debole 520½, Parigi invariato 108, 97.10, Egitto 295¾.

Listino. Napoleoni 9,67½ a 9.65½, Zecchini 5.72 a 5.70 Lire sterline 12.17 a 12,13, Londra 122.— a 121.50, Francia 48.40 a 48.10, Italia 48.40 a 48.20, Banconote italiane 48,40 a 48.25, Banconote germaniche 59.65 a 59.50. Rendita austriaca in carta 80.45 a 80.55, Rendita ungherese in oro 4% 91.90 a 92.—, detta in carta 5% 88.75 a 89.—, Credit 309 a 310. Prestito greco 5% fr. 368 a 370. Lloyd 569 a 571. Rendita italiana 94.90 a 95.05.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Affittasi principio via Farneto, piccolo magazzino volto. Indirizzo «Piccolo». (652)

Una signorina di buona famiglia cerca collocamento presso una famiglia, come direttrice di casa e per attendere i bambini. Indirizzo al «Piccolo». (100)

Da vendere pianoforte, specchio dorato, tremò. Piazza delle Legna N. 6 porta 9 dalle 11--1. (653)

Fu smarrito un portafoglio contenente fior. 350. L'onesto trovatore riceverà f. 70 di mancia, portandoli all'Amministrazione del «Piccolo». (655)

Ricercansi 2 buoni lavoranti (da uomo e uno da donna, presso la Calzoleria Enrico Wilhelm. (656)

Il Negozio Viennese di C. Reiss ricerca una scanzia ad uso magazzino in buon stato e lunga 2½ metri. (659)

D'affittare per li 24 Agosto un magazzino a volto in via Nuova. Prezzo mitissimo. Indirizzarsi al «Piccolo». (101)

Per f. 360 d'affittare in via S. Sebastiano N. 5 piano IV, un quartiere di 4 camere, camerino, cucina e cantina. Indirizzo al «Piccolo». (102)

Vendonsi mobiglie causa trasloco. Via Bachi 141 quarto piano. (658)

Le Goccie Miracolose di Debski, di rapida e sicura efficacia nelle malattie nervose, mali reumatici e dolori di denti d'ogni specie, il di cui Deposito si trova nella locale i. r. **Farmacia di Corte** di **A. MINIUSSI, VIA CAVANA Num. 10,** costano, unitamente all' istruzione, soldi **50** la piccola e f. **1** la grande fiaschetta, e non già soldi 50 e f. 1.50, come per errore venne annunziato nel nostro foglio di Domenica passata.

L'Amministrazione del giornale
IL PICCOLO
assume qualsiasi
LAVORO TIPOGRAFICO
a prezzi discretissimi.

Prezzi fissi e bassi.

Mille Qualità!

IN

CALZETTI da uomo, bianchi, di cotone, da soldi 95 la dozzina o soldi 10, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 40 al paio, in poi.
CALZETTI da uomo, di cotone colorati, da soldi 14, 15, 17, 18, 20, 22, 24, 25, 28, 30, 32, 35, 38, 40 e più al paio.
CALZETTI da uomo, colorati e bianchi, in filo naturale e filo di Scozia, da soldi 25, 27, 28, 30, 35, 40, 45, 48, 50, 52, 55, 60, 65, 70, 73, 75, 80, 85, 90, 92 e più al paio.
CALZETTI da uomo, colorati, in seta, a f. 1.50 al paio.
CALZETTI da bambini, bianchi e colorati, in ogni grandezza, da soldi 17, 18, 19, 20, 23, 25, 27, 28, 30 e più al paio.

Si spedisoono merci per rivalsa. — Merce non conveniente si cambia.

AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602

Prezzi correnti franco-gratis.

Sartoria Economica
Via Chiozza Num. 24 piano I.o.
PER SOLI F. 14
vestiti completi stoffa pura lana sopra misura, taglio elegante, confezionato entro 24 ore.
Si tiene pure una quantità di stoffe inglesi, disegni fantasia, da confezionarsi sopra misura, **in rate settimanali**, per
f. 18
Abiti tela sopra misura da f. 8 a f. 12.
V. BATELLI & C.o
In Rate Settimanali — In Rate Settimanali

Quadri Specchi, Orologi, Catene argento, Manifatture, Macchine da cucire, Vestiti, Mobili, in pagamenti rateali, presso **Francesco Wutscher e Figlio** (748-e) **CORSO N. 31, piano II.**

Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per **VACCINAZIONE ANIMALE**
Informazioni ulteriori presso
G. B. Foraboschi, Farmacista, **Corso 25.**
785 **Dr. V. Tedeschi.**

Specifico disinfettante
pei cessi e qualunque altro locale, affatto innocuo alla salute. Per disinfettare un cesso basta gettarvi entro ogni giorno 2 cucchiai. Per ogni altro locale è sufficiente metterne alcuni cucchiai in un recipiente, esporlo in un angolo del locale, e cambiarlo una volta per settimana. Unicamente nella (745-h)
Farmacia Rovis, Corso N. 47.

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l' interesse annuo
per Banconote 3¾% con preavviso di 5 giorni
4 % " " " 12 "
4¼% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni 3¼% con preavviso di 20 giorni
3½% " " " 40 "
3¾% " " " 3 mesi
4 % " " " 6 "

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. -- Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3½ " " " " 8 "
3¾ " " " " 30 "
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% " " " 3 mesi
3½% " " " 6 "
Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons ⅛% provvigione.
Antecipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ⅛% provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. (19)